



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Corso di Laurea Magistrale in Economia, politiche e management del territorio

Anno accademico 2019/2020

Tirocinio Formativo Dott.ssa Rosalia Scuderi



Sito Unesco
Monte Etna



Strada del vino e dei sapori dell'Etna



Risultati questionario sulle iniziative proposte dal Parco dell'Etna, EtnAmbiente e Strada del vino e dei sapori dell'Etna

Nell'ambito del tirocinio formativo previsto dal corso di laurea Magistrale in Economia, politiche e management del territorio, del Dipartimento di Economia e impresa dell'Ateneo catanese, svoltosi presso il Parco dell'Etna e in collaborazione con EtnAmbiente e Strada del vino e dei sapori dell'Etna, è stato realizzato un questionario.

Il fine di tale questionario è quello di misurare l'indice di gradimento e l'effettiva conoscenza delle iniziative finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti e al contrasto alle microdiscariche.

L'analisi è stata svolta su un campione di **95 aziende**, tra i soci dell'Associazione "Strada del Vino e dei sapori dell'Etna". Di queste, ben **52** hanno risposto al questionario in un arco temporale di 30 giorni. Il questionario è stato recapitato a mezzo mail a tutte le 95 aziende. Anche in relazione alle limitazioni imposte dall'attuale emergenza COVID19, non sono state realizzate interviste in presenza, sostituite dai contatti telefonici o mezzo mail. L'invio del questionario, infatti, è stato seguito da un contatto telefonico diretto a tutte le 95 aziende, con l'obiettivo di presentare l'attività, fornire informazioni a specifici quesiti formulati dai destinatari e stimolare la compilazione. In alcuni casi (**72 aziende**), il primo contatto telefonico è stato seguito da altri successivi, finalizzati a sollecitare la compilazione del questionario.

TABELLA 1: AZIENDE SOTTOPOSTE AL QUESTIONARIO

AZIENDE CHE HANNO RISPOSTO AL QUESTIONARIO	AZIENDE CHE NON HANNO RISPOSTO AL QUESTIONARIO
Aitala Vini Alcantara formaggi Alhambra Antichi vinai Az. Agr. Gumina Az. Agricola Benanti Az. Agricola dell'Etna Az. Agricola Gambino Az. Agricola Passopomo Az. Agricola Vivera Az. Gurrida Az. Madaudo Az. Tornatore Barone di Villagrande Cantine di Nessuno Cantine Nicosia Cantine Russo Casa Merlino Case Perrotta Donna Carmela Etnalodge Falcone Gal Etna I custodi delle vigne dell'Etna I vigneri Isolani per caso La Contea La Fucina di Vulcano La Gelsomina La vecchia Botte Nuovo Etna Unlimited O.N.A.V Orazio Guglielmino Petralonga Ramo D'aria Relais San Giuliano Rocca delle tre Contrade San Leonardello Sciaraviva Sicily into Nature Tale Hotel Tenuta Delle Terre Nere Tenuta di Fessina Tenuta Masseria sette porte Tenuta Monte Gorna Tenute Bosco Tenute di Villa Giulia Tenute Laudani	Alcantara Ass. Circolo Enofili Etnei Az. Catanoso Az. Vitivinicola Tenute Paratore Bagolaro Birrificio dell'Etna Conte Uvaggio Cottanera Destro Vini Eremo S.Emilia Etna Wine Lab F.I.S.A.R. Feudo Cavaliere Feudo Vagliasindi Frank Cornelissen Il Ciliegio dell'Etna Il Picciolo Golf Il Sole e il Sale Le case del Merlo Miscarello dell'Etna Monaci delle terre nere Museo Valle Alcantara Nake Sicily Neromonte S.r.l Palmento Costanzo Paradiso dell'Etna Placido Anastasi Cru Planeta Sciaranuova Quantico Quattro Archi Samantha Pieraccini Scilio Shalai Sun Trip Sicily Tasca d'Almerita Tenuta Calamoni Tenuta Mannino Tenuta Santa Tecla Tenute di Nuna Terra di Bo Terrazze dell'Etna Wiegner Zash

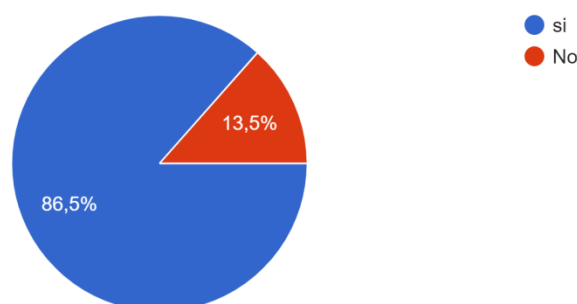
Terra Costantino Torre Mora Vini Calcagno Vini d'Amico	
TOTALE 52	TOTALE 43

Il questionario è complessivamente composto da 33 domande di cui 6 aperte e 27 a risposta multipla. I risultati complessivi del questionario sono qui di seguito riportati:

GRAFICO 1: PERCENTUALE DI AZIENDE A CONOSCENZA DEL PROTOCOLLO ETNAMBIENTE

1. Siete a conoscenza del protocollo "EtnAmbiente?"

52 risposte



Il grafico mostra che l'86,5% degli intervistati è a conoscenza del protocollo EtnAmbiente, contro una minima percentuale del 13,5% che non sa di cosa si tratta.

EtnAmbiente è un partenariato formato da: Associazioni di imprenditori, Parchi, Associazioni ambientaliste, Partner privati e Istituzioni. Il suo è un progetto di tutela ambientale no profit che nasce dalla sinergia tra imprenditori, istituzioni e associazioni ambientaliste per difendere il territorio dei 20 Comuni dell'Etna dal diffuso fenomeno delle microdiscariche.

L'obiettivo primario, oltre alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della salvaguardia del territorio, è il coinvolgimento attivo dei cittadini per combattere l'abbandono abusivo e indiscriminato dei rifiuti sulle nostre strade.

Il protocollo EtnAmbiente fornisce due strumenti operativi:

1. La possibilità di utilizzare la relativa Applicazione: si tratta di fare delle segnalazioni di eventuali microdiscariche presenti nel territorio Etneo, le quali vengono mandate alla Strada del vino e dei sapori dell'Etna che a sua volta le invia al Comune. Cosa molto importante da sapere è che le segnalazioni sono assolutamente anonime e sono

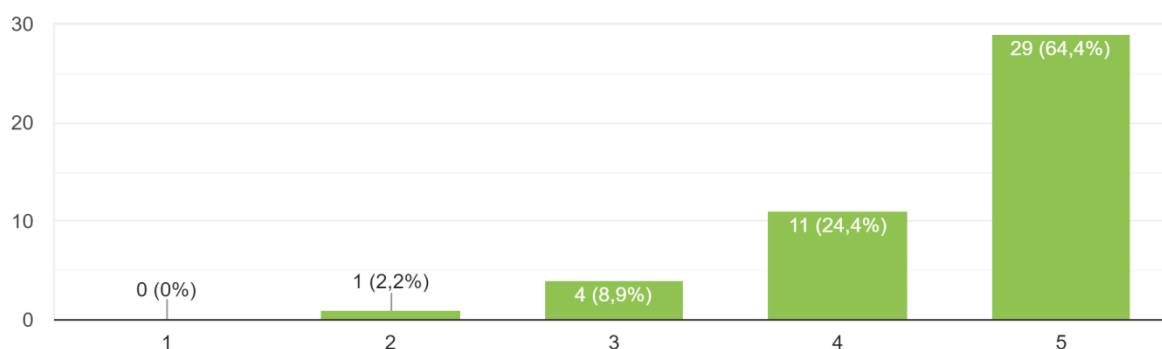
seguite da contatti e sollecitazioni di EtnAmbiente finalizzati alla rimozione delle microdiscariche segnalate.

2. Adotta una telecamera: Con questa opzione si dà la possibilità al Comune che adotta questa seconda parte del protocollo di dare facoltà ai cittadini di essere dei vigili del territorio. Ovvero i cittadini possono fare dei filmati, relativi a un soggetto che sta effettuando un reato ambientale, e mandarli alla Strada del vino e dei sapori dell'Etna, la quale a sua volta li gira all'amministrazione e alla Procura della Repubblica. Anche qui da sottolineare che i filmati relativi alle flagranze di reato sono assolutamente anonimi.

GRAFICO 2: GRADIMENTO DELL'INIZIATIVA ETNAMBIENTE

2. Se si dà da 1 a 5 qual è il vostro indice di gradimento delle iniziative di "EtnAmbiente"?

45 risposte

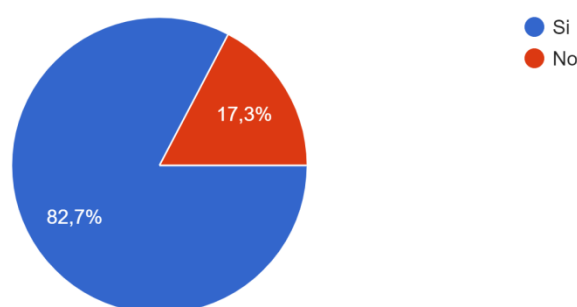


Il risultato è molto incoraggiante in quanto la quasi totalità degli intervistati gradisce le iniziative di EtnAmbiente.

GRAFICO 3: CONOSCENZA DELL'APPLICAZIONE ETNAMBIENTE

3. Conoscete l'Applicazione "EtnAmbiente" per la segnalazione dei rifiuti?

52 risposte



Dal grafico si evince che la maggioranza degli intervistati conosce l'Applicazione EtnAmbiente. L'Applicazione totalmente gratuita è disponibile per **IOS** e **Android**. Inoltre

ogni 5 segnalazioni risolte con successo (di cui almeno 1 con chiara evidenza di chi inquina), la Strada del Vino e dei Sapori dell'Etna offre in premio un prezioso dono da parte dei suoi soci.

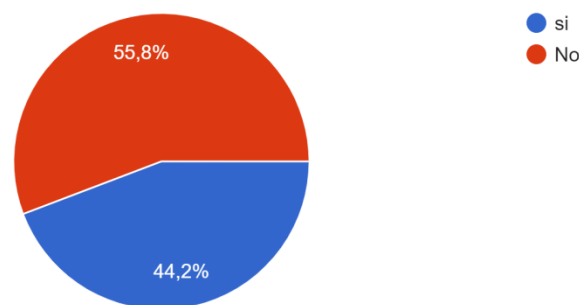
GRAFICO 4: GLI STRUMENTI DI PROMOZIONE DELL'APPLICAZIONE

La stragrande maggioranza degli intervistati è venuta a conoscenza dell'Applicazione EtnAmbiente tramite l'associazione Strada del vino e dei sapori dell'Etna, altri mezzi di promozione sono stati i social, pubblicità, seminari, stampa e colleghi.

GRAFICO 5: UTILIZZO EFFETTIVO DELL'APPLICAZIONE ETNAMBIENTE

5. Avete mai utilizzato l'Applicazione EtnAmbiente?

52 risposte

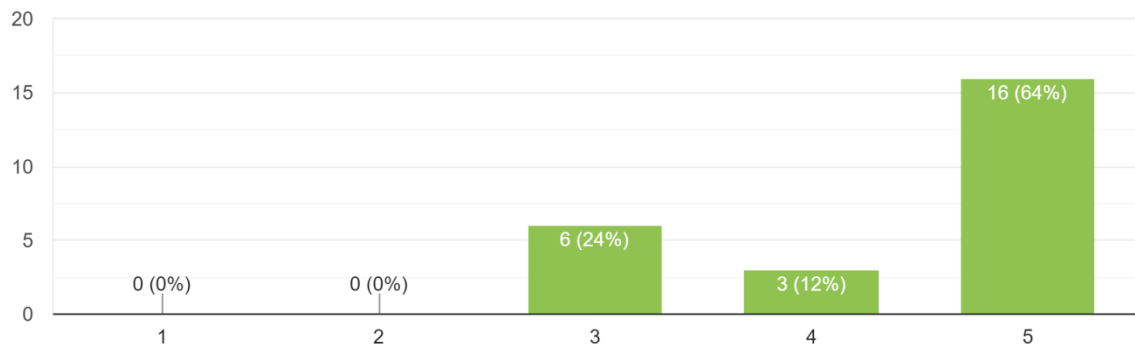


Riguardo l'utilizzo effettivo dell'applicazione EtnAmbiente le risposte si dividono con un 55,8% di utilizzo e un 44,2% di mancato utilizzo.

GRAFICO 6: GRADO DI FACILITA' DELL'APPLICAZIONE ETNAMBIENTE

6. Se si da 1 a 5 quanto è facile utilizzare l'App "EtnAmbiente"?

25 risposte

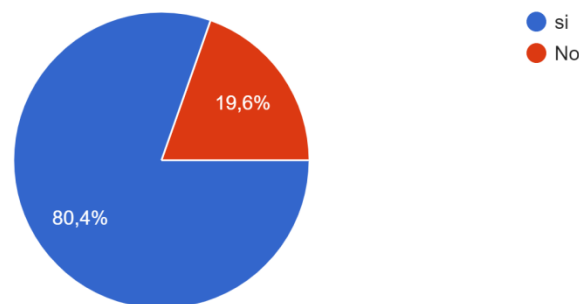


Tra gli intervistati che hanno utilizzato almeno una volta l'applicazione EtnAmbiente, il 64% dichiara che l'applicazione è molto semplice da utilizzare, il 12% semplice e il 24% è neutrale.

GRAFICO 7: DISPONIBILITA' DELLE AZIENDE A PROMUOVERE L'APPLICAZIONE ETNAMBIENTE

7. Siete disposti a mettere all'interno del vostro sito web uno spazio pubblicitario dedicato all'App "EtnAmbiente"?

51 risposte

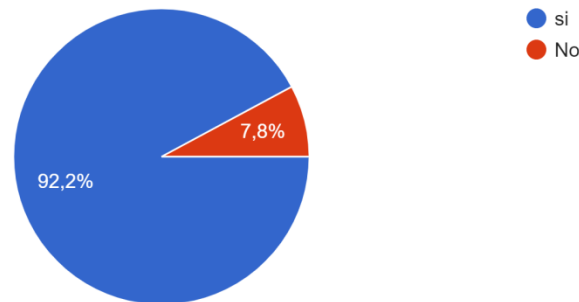


Dal grafico si evince che la quasi totalità degli intervistati, con un 80,4% è disposto a mettere all'interno del loro sito web uno spazio pubblicitario dedicato all'Applicazione, di contro il 19,6% non è disposto a promuovere tale iniziativa.

GRAFICO 8: UTILITA' DEL LOGO ETNAMBIENTE

8. Ritenete utile l'uso del logo "EtnAmbiente" nei siti internet e nei materiali promozionali e pubblicitari delle aziende che sostengono e partecipano a "EtnAmbiente"?

51 risposte

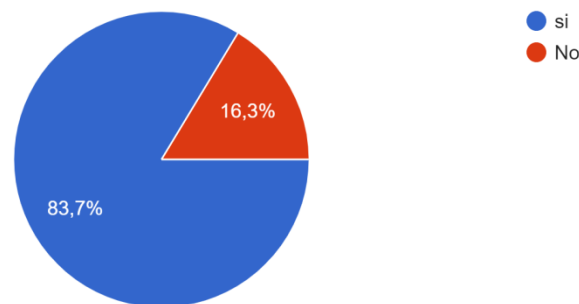


Riguardo l'utilità del logo EtnAmbiente nei siti internet e nei materiali promozionali e pubblicitari delle aziende che sostengono EtnAmbiente, il 92,2% lo ritiene utile, contro una piccolissima parte del 7,8% che dichiara il contrario.

GRAFICO 9: DISPONIBILITA' AD ADERIRE AL PROGETTO ADOTTA UNA TELECAMERA

9. Sareste disposti ad aderire al progetto "Adotta una telecamera"?

49 risposte

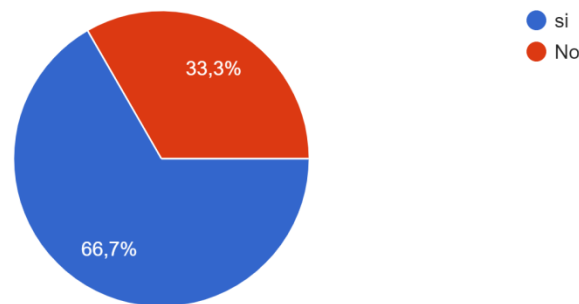


Dal grafico si evince che l'83,7% degli intervistati è disposto ad aderire al progetto "Adotta una telecamera", mentre il 16,3% non dà la sua disponibilità.

GRAFICO 10: CONOSCENZA DELL'USO DEL TELEFONINO PER FARE FILMATI ANONIMI

10. Siete a conoscenza del fatto che nel Comune dove è stato sottoscritto insieme a “EtnAmbiente” il progetto “Adotta una telecamera” tutti sono legitti...e per fare filmati relativi all’abbandoni dei rifiuti?

51 risposte



Dal grafico si evince che il 66,7% degli intervistati è a conoscenza del fatto che all'interno del Comune che aderisce al progetto “Adotta una telecamera”, tutti sono legittimati ad usare il cellulare per fare filmati relativi all'abbandono dei rifiuti, di contro il 33,3% non è a conoscenza di tale iniziativa.

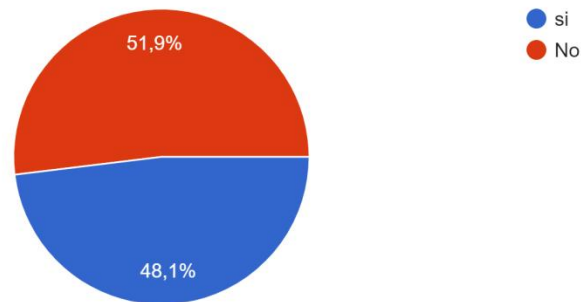
DOMANDA APERTA N° 11: COME SUGGERITE DI PROMUOVERE LE INIZIATIVE DEL PROGETTO “ETNAMBIENTE”

Alla domanda “Come suggerite di promuovere le iniziative del progetto EtnAmbiente” molti intervistati hanno suggerito di svolgere tale azione, tramite social e campagne di sensibilizzazione nelle scuole. Inoltre hanno suggerito di realizzare eventi volti alla promozione e valorizzazione del territorio e del suo patrimonio storico-artistico ed enogastronomico, tramite la collaborazione con associazioni di tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali (quali, ad esempio, il FAI, Italia Nostra, WWF, Legambiente, Slow Food, ecc.), sponsorizzazioni mirate, puntando pure ad una comunicazione 'virale' e a campagne video sui social media. Potrebbe essere molto utile anche distribuire materiale informativo sul progetto in tutti gli Info point, gli sportelli turistici e le agenzie turistiche di Catania e dei comuni del Parco dell'Etna. Altri suggeriscono tale promozione tramite i siti e i canali social ufficiali dei Comuni, cartellonistica, pubblicità televisiva finanziata dai POR e pressione sui Comuni che non hanno ancora adottato il progetto.

GRAFICO 11: CONOSCENZA DEL PROGETTO STRADE PULITE

12. Conoscete il progetto “Strade pulite”?

52 risposte

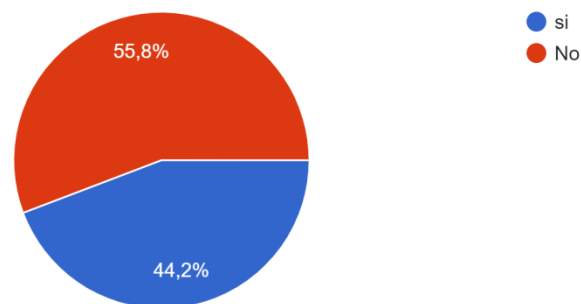


Dal grafico si evince che il 51,9% degli intervistati conosce il progetto strade pulite, contro il 48,1% che non sa di cosa si tratta.

GRAFICO 12: CONOSCENZA DELLA PARTECIPAZIONE DEL PARCO DELL'ETNA AI PROGETTI ETNAMBIENTE E STRADE PULITE

13. Siete a conoscenza che il Parco dell'Etna aderisce ai progetti “EtnAmbiente” e “Strade pulite” e che ha acquistato e messo a disposizione dei Comuni...he i Comuni usano all'interno dell'area protetta?

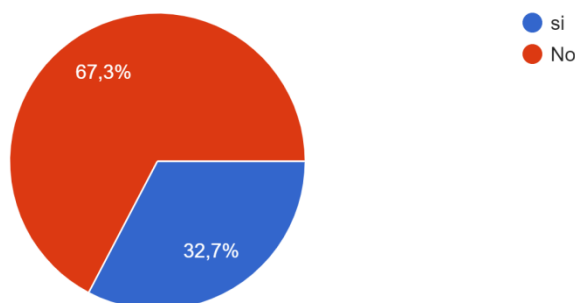
52 risposte



Dal grafico si evince che il 55,8% degli intervistati non conosce la partecipazione del Parco dell'Etna ai progetti Etnambiente e Strade pulite e che inoltre ha messo a disposizione dei Comuni del Parco 100 fototrappole che i Comuni usano all'interno dell'area protetta, di contro il 44,2% ne è a conoscenza.

GRAFICO 13: CONOSCENZA DELL'ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA DEL PARCO DELL'ETNA

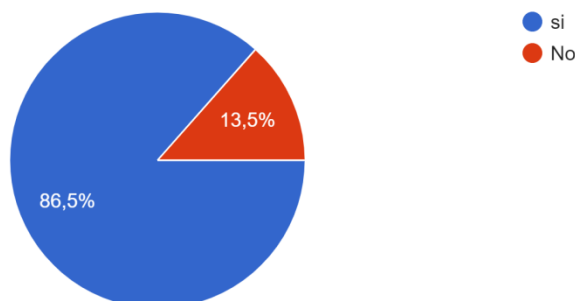
14. Siete a conoscenza che il Parco dell'Etna, in sinergia con gli altri Enti pubblici presenti nel territorio, ha in corso l'avvio di un'attività di sor... gruppi volontari che aderiranno al bando pubblicato?
52 risposte



Dal grafico si evince che il 67,3% non è a conoscenza che il Parco dell'Etna, in sinergia con altri Enti Pubblici presenti nel territorio, ha in corso l'avvio di un'attività di sorveglianza lungo la viabilità dell'area protetta per contrastare l'abbandono dei rifiuti avvalendosi dei gruppi volontari che aderiranno al bando pubblicato. Una piccola percentuale del 32,7% è a conoscenza di tale iniziativa.

GRAFICO 14: UTILITA' DEL SISTEMA DI ECOBONUS

15. Ritenete utile che sia realizzato un sistema di Ecobonus come gratifica per chi denuncia gli eventuali trasgressori o per chi partecipa alle azioni di pulizia?
52 risposte

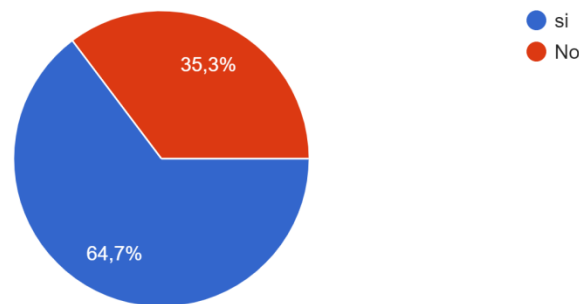


Dal grafico si evince che una grande maggioranza degli intervistati, con una percentuale dell'86,5% ritiene utile la realizzazione di un sistema di Ecobonus per chi denuncia gli eventuali trasgressori. Una piccola parte del 13,5% dichiara il contrario.

GRAFICO 15: PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI ECOBONUS

16. Potreste concorrere a realizzare il sistema di Ecobonus mettendo a disposizione prodotti/attività della vostra azienda?

51 risposte

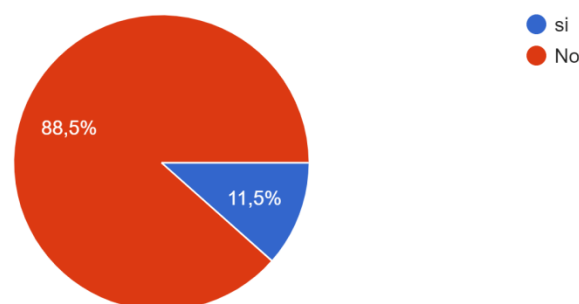


Dal grafico si evince che il 64,7% degli intervistati è disposto a collaborare per la realizzazione di un sistema di Ecobonus, di contro il 35,3% non assicura la propria disponibilità.

GRAFICO 16: SISTEMA DI ECOBONUS DEL PARCO DELL'ETNA

17. Siete a conoscenza che il Parco dell'Etna concorre al sistema di Ecobonus mettendo a disposizione accessi gratuiti alle escursioni guidate che organizza?

52 risposte

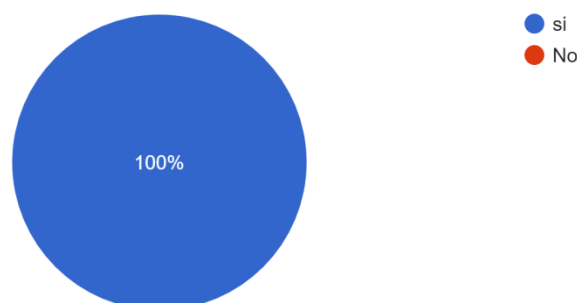


Come si può vedere dal grafico un'alta percentuale dell'88,5% degli intervistati disconosce che il Parco dell'Etna concorre al sistema di Ecobonus, mettendo a disposizione accessi gratuiti alle escursioni guidate che organizza. Di contro una piccola parte dell'11,5% è a conoscenza di tale iniziativa.

GRAFICO 17: PERCEZIONE DEL VISITATORE

18. Secondo voi cambierebbe la percezione del visitatore in un ambiente più pulito e più controllato?

52 risposte



La totalità degli intervistati è d'accordo con il fatto che in un ambiente più pulito e controllato cambierebbe la percezione del visitatore, motivo grazie al quale le aziende dovrebbero essere spinte ad aderire e sostenere tutte le iniziative di difesa ambientale. Negli ultimi anni, è aumentata sempre di più la consapevolezza di quanto il rispetto per l'ambiente sia diventato un valore molto importante e altamente significativo per la vita di tutti gli organismi viventi, uomo compreso. Questo aspetto è diventato un valore altamente significativo anche all'interno della sfera turistica, soprattutto quando si tratta di turismo praticato nelle aree naturali protette, favorendo così la nascita di varie forme di turismo ambientale.

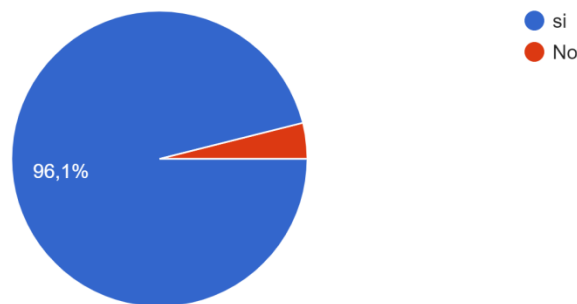
GRAFICO 18: AZIONI ATTUALI DELL'AZIENDA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Le principali azioni finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti, nelle quali oggi sono impegnate la maggior parte delle aziende, sono: la raccolta differenziata e il compostaggio. Inoltre altri dichiarano di adottare misure Plastic free, di ridurre i consumi, di usare al minimo gli imballaggi ed effettuare pulizie straordinarie delle strade adiacenti.

GRAFICO 19: RACCOLTA DIFFERENZIATA

20. L'azienda realizza la raccolta differenziata?

51 risposte

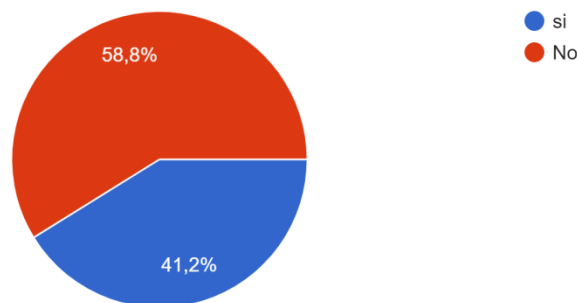


Dal grafico si evince come quasi la totalità degli intervistati con una percentuale del 96,1% realizza la raccolta differenziata.

GRAFICO 20: COMPOSTAGGIO

21. L'azienda realizza il compostaggio?

51 risposte



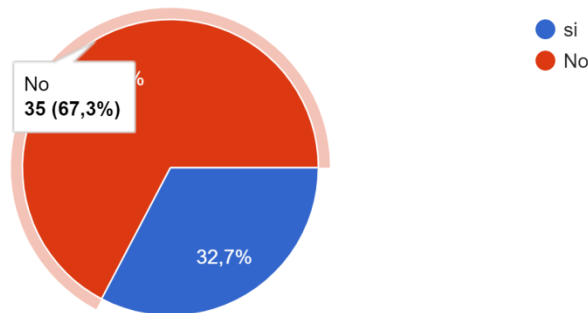
Dal grafico si evince che il 58,8% degli intervistati realizza il compostaggio, contro il 41,2% che non è impegnata in tale azione.

GRAFICO 21: AZIONI FUTURE DELL'AZIENDA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Le principali azioni future finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti che le aziende pensano di adottare sono: Plastic free, efficienza energetica, sostituzione dei veicoli a gasolio con auto elettriche, compostaggio e raccolta differenziata.

GRAFICO 22: PLASTIC FREE

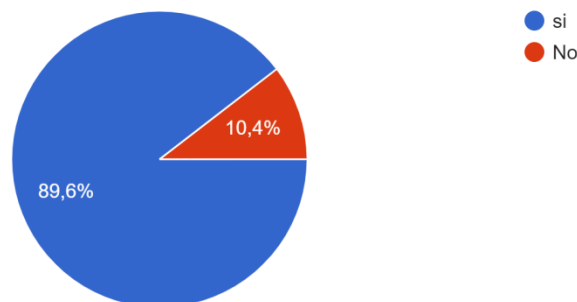
23. Siete a conoscenza che il Parco dell'Etna aderisce alla campagna del Ministero dell'Ambiente "Plastic free" per la rinuncia all'uso della plastica n...opria sede e nelle attività e iniziative che sostiene?
52 risposte



Come si evince dal grafico il 67,3% degli intervistati non sono a conoscenza che il Parco dell'Etna aderisce alla campagna del Ministero dell'Ambiente Plastic free, per la rinuncia all'uso della plastica nella propria sede e nelle attività e iniziative che sostiene. Il 32,7% degli intervistati è a conoscenza di tale iniziativa.

GRAFICO 23: FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

24. L'azienda cura la formazione dei dipendenti per ricordare loro ad esempio che il rifiuto va differenziato e l'olio alimentare esausto va conferito?
48 risposte

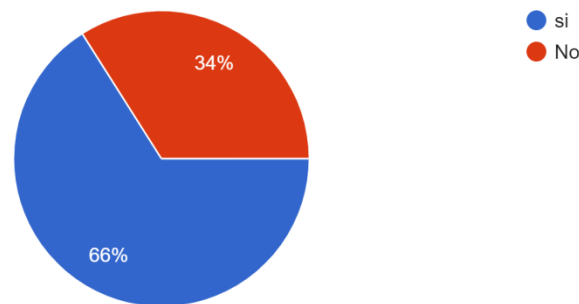


Dal grafico si evince che la maggioranza delle aziende intervistate con una percentuale dell'89,6%, cura la formazione dei dipendenti per quel che concerne, l'educazione e il rispetto dell'ambiente.

GRAFICO 24: EDUCAZIONE AMBIENTALE E FORMAZIONE AGRICOLA

25. Sareste disposti a organizzare giornate di educazione ambientale e formazione agricola in collaborazione con le scuole con e per il vostro personale?

50 risposte



Come si può vedere dal grafico il 66% degli intervistati è disposto ad organizzare giornate di educazione ambientale e formazione agricola in collaborazione con le scuole e per il proprio personale, di contro il 34% non è d'accordo a tale iniziativa.

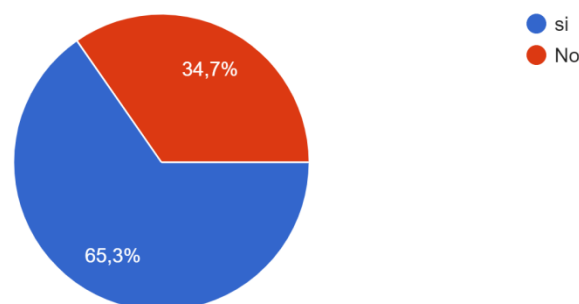
GRAFICO 25: FREQUENZA EDUCAZIONE AMBIENTALE E FORMAZIONE AGRICOLA

La maggioranza degli intervistati realizza giornate di educazione ambientale e formazione agricola in collaborazione con le scuole e per il proprio personale con una cadenza annuale, segue un'altra parte delle aziende che dichiara con cadenza semestrale, trimestrale e infine mensile.

GRAFICO 26: PULIZIA STRAORDINARIA

27. Siete disposti ad impegnarvi con i vostri dipendenti/operai per dare supporto a una pulizia straordinaria ogni quadrimestre?

49 risposte

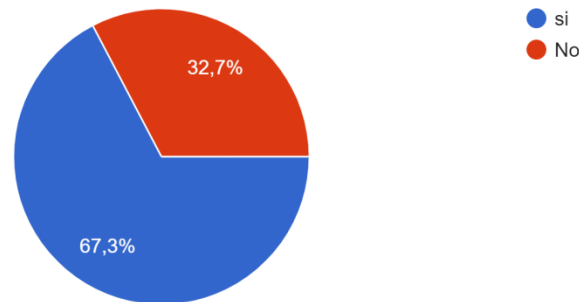


Come si evince dal grafico il 65,3% delle aziende è disposta a effettuare una pulizia straordinaria ogni quadrimestre, mentre il 34,7% non è d'accordo.

GRAFICO 27: INIZIATIVE STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DELL'ETNA

28. Avete mai partecipato attivamente alle iniziative proposte dalla Strada del vino e dei sapori dell'Etna?

52 risposte

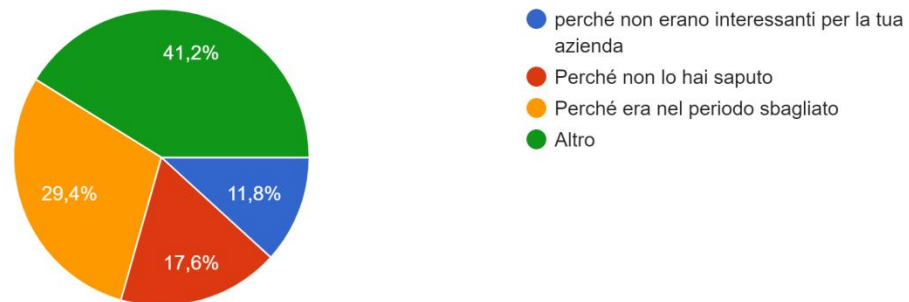


Come si può vedere dal grafico il 67,3% degli intervistati ha partecipato alle iniziative proposte dalla Strada del vino e dei sapori dell'Etna, mentre il 32,7 % non ha mai partecipato.

GRAFICO 28: MOTIVAZIONE DELLA MANCATA PARTECIPAZIONE

29. Se no indicare il motivo:

17 risposte

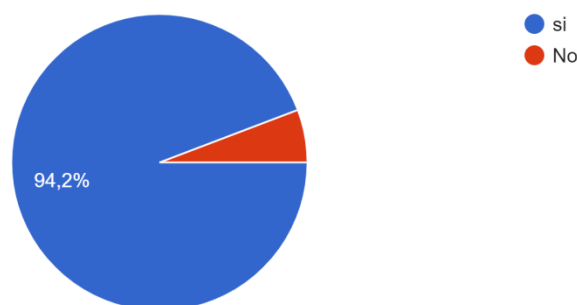


Come si evince dal grafico il motivo principale per la mancata partecipazione alle iniziative proposte dalla Strada del vino e dei sapori dell'Etna è rappresentato con una percentuale del 41,2% da motivi non espressamente indicati, il 29,4% perché era nel periodo sbagliato, segue una percentuale del 17,6%, perché non lo ha saputo e l'11,8%, perché non erano iniziative interessanti per la propria azienda.

GRAFICO 29: EMAIL STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DELL'ETNA

30. Ricevi le email dalla Strada del vino e dei sapori dell'Etna?

52 risposte

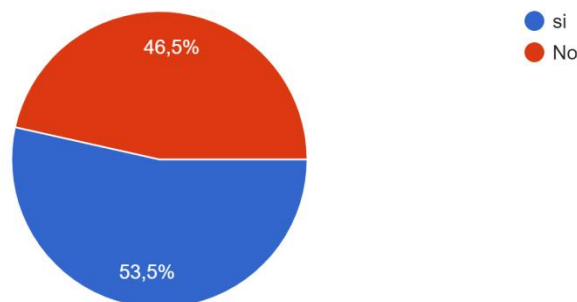


Il grafico indica che la quasi totalità degli intervistati con il 94,2% delle aziende, riceve le email dalla Strada del vino e dei sapori dell'Etna.

GRAFICO 30: INDIRIZZI AZIENDE

31. Vuoi segnalarci uno o più indirizzi della tua azienda a cui inviare la nostra corrispondenza?

43 risposte



Dal grafico si evince come solo il 53,5% delle aziende è stato propenso a segnalare uno o più indirizzi dove poter inviare la corrispondenza.

Gli indirizzi che hanno rilasciato le aziende sono i seguenti:

1. ufficiocatania@favolesiciliane.it
2. Info@agrietna.com
3. enoturismo@tenuteorestiadi.it
4. Ragalna via villaggio San Francesco
5. info@aitalavini.it

6. info@tenutamontegorna.it
7. diegolaudani@gmail.com
8. Via Dalmazia, 14/B - 95127 Catania
9. info@nicolagumina.it
10. jon@moslet.com
11. Catania Piazza Trento 2
12. info@tornatorewine.com
13. pietrodamico2@gmail.com
14. info@galetna.it
15. Via Luigi Capuana 65 - Trecastagni (CT) 95039
16. info@ivigneri.it via abate, 3 - Milo
17. scrivo@etnalodge.it
18. segreteria@vinigambino.it
19. marco@villagrande.it
20. trattoriadantonio@tiscali.it

**DOMANDA APERTA N° 33: QUALI SONO IN DEFINITIVA I VOSTRI
SUGGERIMENTI PER RISOLVERE EVENTUALI PROBLEMI DA VOI
RISCONTRATI O PROPORRE ALTRE AZIONI?**

Le aziende intervistate, suggeriscono varie azioni affinché ci siano dei miglioramenti del sistema generale per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Innanzitutto, premono sul fatto che i controlli devono essere più severi, sono necessarie azioni efficaci e decise sul territorio, gli Enti preposti dovrebbero effettuare una vigilanza maggiore. Servirebbe personale autorizzato e formato, che controlli il territorio costantemente con funzioni educative, monitoraggio del territorio e di segnalazione/denuncia per fatti gravi. Rivelano il fatto che non solo è presente il problema delle microdiscariche, ma anche che sono presenti sul territorio diversi gruppi di animali randagi non adeguatamente curati, che creano non pochi problemi.

I Comuni dovrebbero essere più uniti e collaborativi su queste iniziative, e dovrebbero promuovere l'uso di App (ad esempio tramite cartellonistica stradale) su vasta scala, per far conoscere a quante più possibili persone tale iniziative ed effettuare interventi tempestivi di pulizia. Inoltre le aziende che effettuano un'alta percentuale di differenziata o conferiscono grandi quantità di materiali riciclabili dovrebbero avere degli incentivi.

La videosorveglianza è un tassello fondamentale per la realizzazione di tale progetto, quindi occorrono più telecamere estese sul tutto il territorio. Inoltre si dovrebbero utilizzare i ricavi delle multe rilevate grazie all'aiuto dei volontari per ecoincentivi a favore degli stessi.

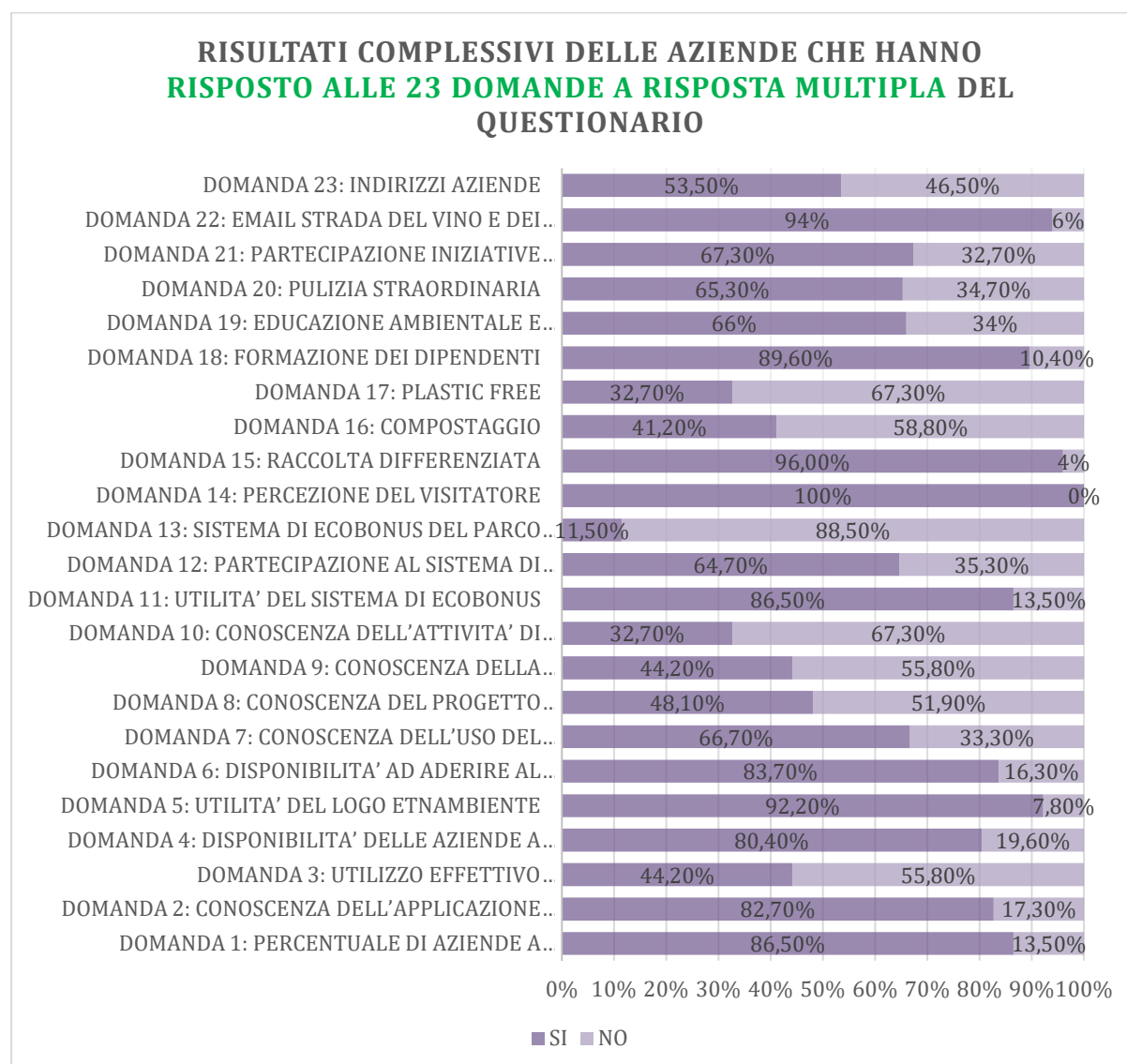
Non dovrebbe mancare l'educazione ambientale rivolta soprattutto ai ragazzi delle scuole, ai quali si dovrebbe imprimere il valore, la cura e il rispetto del territorio. Sarebbero utili più azioni di sensibilizzazione sul tema dei rifiuti, illustrando gli effetti nefasti che essi stanno avendo nell' ecosistema.

Un'altra idea potrebbe essere quella di avere nelle vicinanze, sia dei centri di recupero/trasformazione dei rifiuti riciclabili dando la possibilità di vedere concretamente che i rifiuti possono essere una risorsa, sia dei centri di compostaggio a cui le aziende del settore agroalimentare possano conferire i loro scarti e ricevere compost da impiegare nelle coltivazioni.

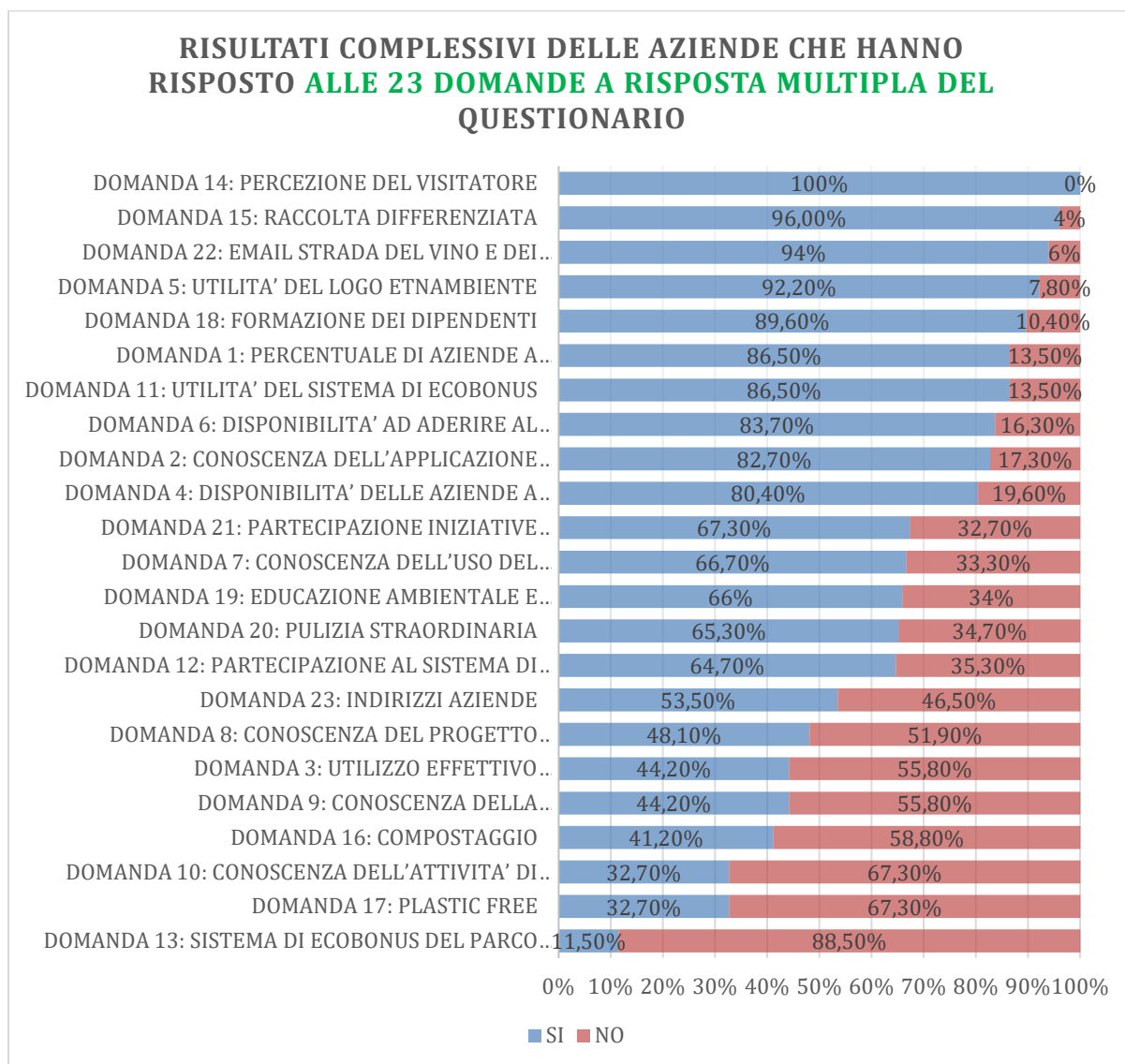
Inoltre andrebbero estese le azioni sui terreni privati. Attualmente sono previste le segnalazioni solo per le aree pubbliche. I rifiuti abbandonati da terzi sui terreni privati vanno rimossi dagli enti preposti e la rimozione non deve gravare sul privato che fra l'altro, suo malgrado, rischia di essere denunciato per discarica abusiva. In particolare un'azienda ha raccontato un'esperienza personale, dichiarando che ha dovuto rimuovere personalmente i rifiuti abbandonati da ignoti sul suo terreno, su richiamo esplicito delle autorità che minacciavano di denunciare la stessa azienda. Per il discorso strade pulite bisognerebbe solo applicare la legge: i proprietari di terreni fronte strada devono pulire il proprio tratto (sia da rovi ed erbacce, sia dai rifiuti). L'ente pubblico dovrebbe da parte propria assicurare il servizio di ritiro dei rifiuti raccolti. Inoltre bisognerebbe fornire indicazioni precise sulle possibilità di conferire i rifiuti raccolti dalle strade pubbliche, indicando il dove e il come.

Infine si propongono due grafici relativi alle risposte ricevute per le 23 domande a risposta multipla presenti nel questionario.

Nel **Grafico 1**, si possono osservare i risultati complessivi delle aziende che hanno risposto al questionario:



Nel **Grafico 2** sono indicate le risposte delle aziende ordinate per il grado di consenso che ha ricevuto ciascuna domanda:



La somministrazione del questionario evidenzia l'elevata sensibilità delle aziende al tema della riduzione della produzione di rifiuti e del controllo delle micro discariche e la tendenza a sostenere un impegno diretto nell'interesse dell'immagine della propria azienda e del territorio che la ospita.

Dott.ssa Rosalia Scuderi